



# Piano Triennale Offerta Formativa

"LATTE DOLCE"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "LATTE DOLCE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 14288 del 23/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

3.1. Insegnamenti attivati

### **ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Dall'anno scolastico 2017/18, in seguito al dimensionamento scolastico, sono entrati a far parte dell'Istituto, plessi che pur appartenendo al territorio, facevano parte di un'altra istituzione scolastica. Scuola Secondaria di Primo Grado: la popolazione scolastica del quartiere di Latte Dolce, rispetto al passato, presenta una maggiore eterogeneità (1,2 % studenti svantaggiati). Le famiglie mostrano un attaccamento al quartiere di appartenenza ed una risposta in linea generale soddisfacente alle richieste della scuola. Per i plessi di Infanzia, Primaria e Secondaria di 1<sup>a</sup> di Campanedda, la Corte e Palmadula: il contesto socio-economico e culturale è piuttosto omogeneo. I rapporti di conoscenza e di collaborazione tra le famiglie degli alunni e gli insegnanti, sono caratterizzati da un legame di fiducia e di rispetto nell'istituzione scolastica. I Plessi di Infanzia, Primaria via Gennargentu e S. Orsola e via L. di Baratz raccolgono un bacino d'utenza variegato dal punto di vista socio economico e della provenienza. Nei Plessi di Infanzia e Primaria di via Cilea e in quello di via Gessi l'utenza è eterogenea e la provenienza è varia. Per quanto concerne la sezione ospedaliera, si tratta di un'opportunità offerta ai bambini/ragazzi, provenienti anche da tutta la regione, che non possono frequentare le lezioni a causa di patologie di degenza ospedaliera.

#### VINCOLI

L'accorpamento dei nuovi plessi ha incrementato notevolmente il numero di plessi, di alunni e di docenti, creando notevoli difficoltà nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto. Scuola Secondaria di Primo Grado: è ancora elevato il numero delle famiglie che vivono una situazione di disagio economico-sociale e culturale; diversi alunni hanno uno o entrambi i genitori disoccupati, spesso queste famiglie non possono permettersi di offrire attività

culturali e/o sportive ai loro figli. Anche nei plessi della scuola primaria di via Cilea, della scuola dell'infanzia di via Cilea, di via Baratz e di via Gessi è elevato il numero delle famiglie che vivono in situazioni di importante disagio economico sociale e culturale, mentre per i plessi dell'infanzia di Sant'Orsola e della primaria di via Gennargentu la percentuale di famiglie con disagio si abbassa notevolmente, per azzerarsi quasi del tutto nel plesso di Sant'Orsola. Per i plessi dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado di Campanedda, La Corte e Palmadula: il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' modesto, gli abitanti dell'agro hanno, rispetto a quelli della sede centrale, meno opportunita' di socializzazione e aggregazione al di fuori della scuola. Solo di recente, nella comunita' si sono integrate alcune famiglie di extracomunitari i cui figli sono inseriti in alcune classi dei diversi gradi d'istruzione. Riguardo alla sezione ospedaliera il vincolo maggiore risiede nella difficolta' di coordinare le esigenze di tipo didattico con gli interventi sanitari.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

- Plessi centro urbano: la popolazione scolastica oggi si presenta molto piu' varia e composita rispetto a quella delle origini. La scuola accoglie ragazzi che provengono dai quartieri di Latte Dolce, Santa Maria di Pisa, Sant'Orsola e altri quartieri. I genitori degli alunni, prima principalmente operai e lavoratori del settore agricolo, sono stati affiancati da lavoratori del settore terziario: edilizia, commercio, distribuzione e settore impiegatizio. Nei quartieri cittadini sono presenti tre Parrocchie dotate di oratori che propongono diverse attività ludico-ricreative-sportive; una ludoteca gestita dalla UISP e finanziata dal SAVE THE CHILDREN, che offre laboratori post- scuola, durante i periodi di chiusura delle scuole e aiuto scolastico e supporto educativo. Inoltre sono presenti diverse società sportive e la piscina comunale che offrono servizi a pagamento. Nel plesso di Via Cilea è stata istituita una sezione della biblioteca scolastica con testi dedicati al prestito, momentaneamente, ai genitori degli alunni. Nei pressi della sede centrale si trova un'associazione AICS che collabora con l'istituto, fornendo spazi e attività laboratoriali per gli alunni.

- Plesso di Campanedda (Primaria e infanzia): il contesto e' piuttosto omogeneo, gli alunni appartengono a famiglie di operai, agricoltori e allevatori. Si tratta di una realta' che raduna abitanti dell'agro, non solo di Campanedda, ma anche delle frazioni vicine come La Corte (dove e' presente la Scuola dell'Infanzia), Saccheddu e Bancali. - Plessi di Palmadula (Primaria,

Sec. I Grado): accolgono sia i ragazzi della borgata, sia quelli che abitano nelle campagne circostanti. Il tessuto sociale e familiare e' rappresentato prevalentemente da attivita' agricolo-pastorali, per i padri, e gestione della casa, per le madri. Nella comunita', di recente, si sono integrate alcune famiglie di cittadini stranieri ed extracomunitari; alcuni bambini sono inseriti in alcune classi . Per tutti la scuola rappresenta un importante punto di riferimento, di aggregazione, inclusione, socializzazione, informazione, crescita e identita' su un territorio piuttosto vasto.

## **VINCOLI**

Tra i genitori non mancano i casi di disoccupati e sottoccupati; il disagio economico e sociale, aggravato dalla recente crisi epidemiologica, e' ampiamente presente. Gli alunni dei plessi dell'agro, nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale, vivono ancora una condizione di parziale isolamento, percio' hanno meno opportunita' di aggregazione e di socializzazione al di fuori della scuola. E' fondamentale che l'azione della scuola sia affiancata ed integrata da altri Enti e istituzioni presenti sul territorio, che intervengano in modo sinergico con la scuola e le famiglie.

# **Risorse economiche e materiali**

## **OPPORTUNITÀ**

Sede centrale/Scuola Secondaria. L'edificio, anche se non di recente costruzione e pur necessitando di interventi di manutenzione, e' dotato di locali ampi e luminosi e questo favorisce il benessere delle persone che ospita. E' inoltre dotato di una grande palestra (in fase di completamento)che rappresenta un punto di riferimento per diverse associazioni sportive. La fornitura di strumenti e' adeguata: tutte le aule sono dotate di LIM, pc, collegamento a Internet con rete wireless; il laboratorio scientifico e' attrezzato in maniera adeguata e fornito di 3 microscopi ottici(di cui uno collegato ad un monitor) e uno stereoscopio; esiste un locale biblioteca. Sicurezza: l'edificio e' dotato di uscite di sicurezza, di rampe e due ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; nel corso dell'anno si svolgono regolarmente almeno due prove di evacuazione senza preavviso che coinvolgono sia gli allievi sia tutto il personale presente. La sede e' facilmente raggiungibile, ben collegata alle altre zone della citta' dai mezzi di trasporto pubblico; i ragazzi provenienti dall'agro usufruiscono del servizio di scuolabus per raggiungere la scuola e tornare a casa.

Anche i plessi della scuola Primaria sono dotate di Monitor interattivi e notebook, sale informatiche, biblioteche e laboratori, sale mensa, il plesso di via Cilea è dotato di palestra che in orario extrascolastico viene utilizzata da società sportive. In tutti i plessi ci sono ampi spazi esterni polifunzionali.

La scuola dell'infanzia

In alcuni plessi, prima dell'emergenza epidemiologica causata dal COVID-19 era attivo il servizio di pre e post scuola gestito anche da società esterne. Detto servizio, al momento sospeso, verrà riattivato al termine della citata emergenza. Tutti i plessi della scuola dell'Infanzia non sono dotati di connessione internet; detti plessi hanno limitatissimi strumenti informatici (PC per docenti ed alunni e monitor interattivi). L'edificio della sede di campanedda e di La Corte sono stati ristrutturati di recente.

In alcuni plessi sono necessari interventi di manutenzione importanti (Via Gessi, Sant'Orsola, Via Vivaldi").

I ragazzi provenienti dalle frazioni circostanti usufruiscono del servizio di scuolabus. L'edificio della sede di Campanedda e' stato ristrutturato di recente.

## **VINCOLI**

Sede Centrale: l'edificio non e' dotato di scale di sicurezza esterne; lo spazio delle aule, pur ampio, a volte non e' sufficiente quando deve ospitare gruppi classe che possono superare i 23 alunni garantendo a ciascuno lo spazio necessario previsto dalla normativa. Non sempre le prestazioni degli strumenti informatici a disposizione (LIM, pc)sono confacenti alle necessita' di lavoro.

Primaria: gli edifici che ospitano le classi della scuola primaria (S.Orsola, Campanedda, Palmadula Via Gennargentu) non dispongono di palestra mentre , quella annessa al plesso di via Cilea risulta inagibile da lungo tempo in attesa dei lavori di ripristino della agibilita', nel plesso sono necessari anche interventi importanti di manutezione. La maggior parte dei plessi non e' dotata di connessione ad Internet presente invece in via Gennargentu e nella sede centrale. Anche le aule della primaria non sono sufficientemente ampie per contenere le classi spesso numerose. Nei vari plessi sarebbero necessari spazi per laboratori quali musica, arte, lingue e scienze. In tutti gli edifici sono state predisposte rampe o altri accorgimenti per limitare la presenza di barriere architettoniche mentre non in tutti i plessi sono presenti servizi igienici per i disabili. La mancanza di palestre nei plessi impedisce di utilizzare lo spazio

come centro di aggregazione sportiva.

PLESSI SCOLASTICI:

"LATTE DOLCE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice SSIC83800B

Indirizzo VIA CEDRINO 5 Q.RE LATTE DOLCE 07100 SASSARI

Telefono 0792845470

Email SSIC83800B@istruzione.it

Pec ssic83800b@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.iclattedolceagro.gov.it](http://www.iclattedolceagro.gov.it)

FRAZ. LA CORTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA838018

Indirizzo - 07100 SASSARI

Edifici Via Costante Girardengo sn - 07100 SASSARI SS

FRAZ. CAMPANEDDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice SSAA838029

Indirizzo FRAZ. CAMPANEDDA 07100 SASSARI

Edifici • Piazza ORISTANO snc - 07100 SASSARI SS

Q.RE S.ORSOLA - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA83803A

Indirizzo Q.RE S.ORSOLA - SASSARI Q.RE S.ORSOLA 07100 SASSARI

Edifici • Viale Sant` Orsola sn - 07100 SASSARI SS

VIA GESSI - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA83804B

Indirizzo VIA R. GESSI SASSARI 07100 SASSARI

Edifici • Via Romolo Gessi sn - 07100 SASSARI SS

VIA CILEA - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA83805C

Indirizzo VIA CILEA, 5 -LATTE DOLCE SASSARI 07100 SASSARI

Edifici • Via CILEA snc - 07100 SASSARI SS

VIA VIVALDI- SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SSAA83806D

Indirizzo VIA VIVALDI- SASSARI - 07100 SASSARI

Edifici • Via Lago di Baratz sn - 07100 SASSARI SS

FRAZ PALMADULA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE83801D

Indirizzo FRAZ PALMADULA 07100 SASSARI

Edifici Piazza MADONNA DELL`ASSUNTA snc -07100 SASSARI SS

Numero Classi 5

Totale Alunni 45

FRAZ CAMPANEDDA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE83802E

Indirizzo FRAZ CAMPANEDDA 07100 SASSARI

Edifici • Piazza ORISTANO snc - 07100 SASSARI SS

Numero Classi 5

Totale Alunni 36

FRAZ S. ORSOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE83804L

Indirizzo FRAZ S. ORSOLA 07100 SASSARI

Edifici • Via F.lli Catoni snc - 07100 SASSARI SS

Numero Classi 6

Totale Alunni 103

"R.BERTOLOTTI" VIA GENNARGENTU (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE83806P

Indirizzo VIA GENNARGENTU Q.RE LATTE DOLCE 07100 SASSARI

Edifici • Via Gennargentu snc - 07100 SASSARI SS

Numero Classi 10

Totale Alunni 182

PLESSO VIA CILEA - SASSARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SSEE83807Q

Indirizzo VIA CILEA - SASSARI Q.RE S.M. DI PISA 07100 SASSARI

Edifici • Via CILEA snc - 07100 SASSARI SS

Numero Classi 10

Totale Alunni 176

LATTE DOLCE (PALMADULA) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM83801C

Indirizzo VIA CEDRINO 5 LATTE DOLCE 07100 SASSARI

Edifici Piazza DELL`ASSUNTA snc - 07100

SASSARI SS

Numero Classi 17

Totale Alunni 268

SASSARI S. M. .-SEZ.OSPEDALIERA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SSMM83802D

Indirizzo VIA CEDRINO , 5 LATTE DOLCE 07100 SASSARI

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Estratto dall' Atto di indirizzo

...”Il Collegio dei docenti è tenuto elaborare/modificare il Piano dell’Offerta Formativa per il triennio 2022/2025, che decorre dall’anno scolastico 2022/2023. Si dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza. L’Offerta Formativa dovrà essere strutturata sulla base delle esperienze pregresse e a seguito di una attenta lettura della realtà territoriale, delle variabili di contesto e dei bisogni rilevati.

Il nuovo Piano triennale dell’offerta formativa dovrà seguire le seguenti indicazioni.

- L’elaborazione/aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell’utenza.
- L’Offerta Formativa deve essere strutturata sulla base delle esperienze pregresse e a seguito di una attenta lettura della realtà territoriale, delle variabili di contesto e dei bisogni rilevati.
- È necessario:
  - investire nei processi di costruzione del curriculum verticale d’istituto;
  - strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, onde garantire a ciascuno il raggiungimento del pieno successo formativo;
  - potenziare l’uso delle nuove metodologie didattiche e l’uso delle tecnologie informatiche.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curriculum d’istituto);
- superare la dimensione trasmissivo-addestrativa dell’insegnamento attraverso forme di mediazione didattica improntata allo sviluppo delle competenze nei diversi ambiti disciplinari, e alle competenze chiave di cittadinanza europea, quali



comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche;

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni in condizione di svantaggio attraverso una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione, e la relativa predisposizione della personalizzazione della progettazione didattico-educativa;
- abbassare ulteriormente le percentuali di insuccesso, di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- sostenere il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre verificabile e oggetto di modifiche e aggiornamenti;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità mediante la promozione del



patrimonio storico, artistico e culturale, della sua conoscenza, della sua valorizzazione, da realizzarsi anche nell'ottica di una dimensione europea e di un contesto globale."...

Il nuovo piano di miglioramento per il triennio 2022-2025 sarà predisposto e inserito nel PTOF nel corso dell'anno scolastico 2022/2023.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a



compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **QUADRI ORARIO**

**Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA – TEMPO PIENO 40 ORE**

FRAZ. LA CORTE Codice Meccanografico: SSAA838018

FRAZ. CAMPANEDDA Codice Meccanografico: SSAA838029

Q.RE S.ORSOLA – SASSARI Codice Meccanografico:SSAA83803A

VIA GESSI – SASSARI Codice Meccanografico: SSAA83804B

VIA CILEA – SASSARI Codice Meccanografico: SSAA83805C

VIA VIVALDI- SASSARI Codice Meccanografico: SSAA83806D

**Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA – TEMPO PIENO 40 ORE**

FRAZ PALMADULA Codice Meccanografico: SSEE83801D

FRAZ CAMPANEDDA Codice Meccanografico: SSEE83802E

PLESSO VIA CILEA – SASSARI Codice Meccanografico: SSEE83807Q

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA – TEMPO DA 27 A 30 ORE

FRAZ S. ORSOLA Codice Meccanografico: SSEE83804L

"R.BERTOLOTTI" VIA GENNARGENTU Codice Meccanografico:SSEE83806P

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO - TEMPO ORDINARIO

LATTE DOLCE" (ISTITUTO PRINCIPALE) Codice Meccanografico: SSIC83800B

LATTE DOLCE (PALMADULA) Codice Meccanografico: SSMM83801C

SASSARI S. M. .-SEZ.OSPEDALIERA Codice Meccanografico: SSMM83802D

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore di insegnamento per l'educazione civica è di 33 ore annuali, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado e le ore sono state ripartite tra i docenti dei team e dei CdC.

Il curriculum dell'istituto è allegato al PTOF e inserito nella sezione del sito della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (riferito triennio 19-22)

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa si inseriscono all'interno di macro aree di progettazione:

- • Musica a scuola
- Continuità
- Potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese)
- Potenziamento delle competenze matematiche- logiche e scientifiche
- Potenziamento metodologie laboratoriali

- Prevenzione della dispersione scolastica e integrazione sociale
- Educare ed educarsi
- Bibliolab
- La lezione con un kit
- LDA si rafforza
- LDA si rafforza 2
- Piano delle Arti: Orchestrando: Avviso pubblico per la presentazione dei progetti finanziati con il Piano delle Arti – DPCM 12 maggio 2021-MISURA C): sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne e di tutti gli studenti e le studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa. Azioni specifiche:
  - costituzione di orchestre, gruppi strumentali e vocali, gruppi danza, gruppi per attività artistiche di area visuale, compagnie di teatro con ideazione di spettacoli ed eventi caratterizzati dal coinvolgimento di studenti di diverse fasce di età, anche attraverso esperienze di tutoraggio fra pari; progettazione di interventi indirizzati a coinvolgere tutti gli studenti in percorsi caratterizzati dalla sinergia di diversi linguaggi artistico-performativi e da metodologie didattiche innovative;
  - progettazione di laboratori di ascolto di suoni, ritmi, melodie, di scoperta del paesaggio sonoro e delle varie forme di espressione musicale, di produzione di semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, il corpo, gli oggetti e strumenti musicali;
  - progetto per attuare il Piano triennale delle arti per promuovere lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni.

Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica

*Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali*

Secondo i principi sanciti dalla Costituzione, la scuola accoglie tutti gli alunni, anche quelli che

presentano difficoltà di adattamento e di apprendimento, per i quali costituisce un'opportunità educativa rilevante. Ogni alunno infatti deve potersi integrare nell'esperienza educativa, così da essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica e coinvolto in tutte le attività che vi si svolgono.

La nostra realtà scolastica si deve confrontare ormai sempre più di frequente con la presenza di alunni che evidenziano quelli che vengono definiti Bisogni Educativi Speciali, più brevemente BES. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vivono una situazione particolare che, per vari motivi, li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno, (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, solo per citarne alcuni) si «arricchiscono» di qualcosa di particolare, diventando appunto "speciali". Il loro bisogno normale di sviluppare competenze di autonomia personale e sociale, ad esempio, può essere complicato dalla presenza di deficit motori, cognitivi, affettivi, oppure difficoltà familiari nel vivere positivamente l'autonomia e la crescita. Lo stesso discorso vale per l'acquisizione delle conoscenze/competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari. Le difficoltà dei ragazzi infatti "possono collocarsi sia a livello organico, sia a livello familiare, ambientale, contestuale, di background sociale e culturale. La presenza di queste situazioni e la combinazione di più concause può quindi portare a difficoltà, ostacoli o rallentamenti nei processi di apprendimento".(lanes e Cramerotti, 2003).

L'area dei BES perciò appare oggi molto vasta, non è più ristretta ai soli alunni diversamente abili ma comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità certificata; quella dei disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA) e quella dello svantaggio socio-economico-culturale (comprendente anche le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana dei ragazzi appartenenti a culture diverse). Per ciascuno di essi la scuola programma un intervento didattico personalizzato.

In ordine alla necessità di elaborare e attuare una programmazione veramente fondata sull'inclusione di tutti i ragazzi con tali bisogni speciali, la progettazione dell'offerta formativa del nostro Istituto recepisce le indicazioni espresse nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà) e chiarite nella Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, che contiene le istruzioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva. Per ciò che

riguarda l'ambito specifico della disabilità certificata recepisce le indicazioni presenti nella Legge n.104/92 , "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e nelle sue successive modifiche fino al più recente Decreto Legislativo n.66 del 13 aprile 2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107."

In osservanza a tale decreto, per garantire al meglio l'inclusione degli alunni con disabilità, la nostra istituzione scolastica ha istituito, per ciascun grado di istruzione, inclusa la scuola dell'Infanzia, le Sezioni dei docenti per il Sostegno didattico e il Gruppo di lavoro per l'inclusione - GLI. Il GLI è composto da docenti curricolari (i referenti dei plessi che compongono la scuola nei tre ordini), docenti di sostegno (un referente per l'attività di sostegno per ciascun plesso), un docente referente e coordinatore del Gruppo, un docente Funzione Strumentale per l'Inclusione e un rappresentante del personale ATA (il DSGA). Il GLI è inoltre arricchito, ove possibile e necessario, dalla presenza degli specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Il PEI, il Piano Educativo Individualizzato, è un documento scritto, elaborato e concordato dai Consigli di Classe, Interclasse e Sezione dopo avere definito e condiviso con la famiglia e gli operatori sanitari, i bisogni formativi ed educativi dell'alunno/a, ricavati dall'osservazione e formalizzati nella Programmazione Didattica e Educativa della classe. Sulla base delle risorse disponibili, nel PEI vengono predisposti dunque gli interventi più idonei a dare risposta ai bisogni prioritari rilevati. In esso vengono raccolte e ordinate le attività previste per l'anno scolastico, sono esplicitati gli obiettivi (educativi, formativi e disciplinari), i contenuti, i metodi, i tempi, i risultati attesi relativamente al sapere, al saper fare, al saper essere e infine le modalità e i tempi delle verifiche. Le attività inserite nel PEI vengono scelte tenendo sempre presente la finalità dell'integrazione e identificano possibili percorsi alternativi in relazione al programma svolto dalla classe, coniugando gli obiettivi individuali con gli obiettivi educativi e didattici del gruppo. Il GLI, entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, PAI, riferito a tutti gli alunni con BES: procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico in corso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del

supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il GLI inoltre coadiuva il Dirigente scolastico, sulla base dei singoli PEI, nel formulare la proposta di quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, per la scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di I Grado.

I singoli docenti di sostegno operano all'interno delle classi in cui sono inseriti allievi portatori di handicap sia collegialmente, con gli insegnanti curricolari in tutti momenti della vita scolastica, sia con interventi individualizzati, che presuppongono la conoscenza e la padronanza di metodologie e tecniche di individualizzazione dell'insegnamento, e la capacità di condurre un gruppo i cui componenti si trovino a diversi livelli di formazione e informazione.

La valutazione del lavoro svolto si basa su regolari verifiche tendenti ad osservare il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi del PEI che eventualmente è soggetto ad interventi di riprogrammazione.

La nostra scuola realizza l'effettiva inclusione secondo un articolato progetto educativo e didattico, che ha come finalità la progressiva e consapevole conquista dell'autonomia dell'allievo. Ciò richiede che venga sviluppata nel ragazzo la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e didattici diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti ed operanti nell'ambiente culturale e sociale. A tal fine la scuola opera secondo un preciso piano di lavoro articolato in diverse fasi, in linea con le direttive ministeriali di riferimento, per la creazione di curricula personalizzati, mettendo in atto le seguenti strategie:

progettazione individualizzata/personalizzata

promozione di attività individuali e di piccolo gruppo all'interno della classe o nei laboratori della scuola al fine di sviluppare la creatività

utilizzo del computer e dei mezzi multimediali al fine di migliorare la capacità di espressione e la comunicazione

istituzione di laboratori a classi aperte al fine di favorire la socializzazione

utilizzo di software specifici per il recupero o l'acquisizione di abilità

utilizzo di materiali strutturati e manipolativi per il conseguimento di obiettivi specifici

attivazione di corsi di italiano L2 per alunni stranieri in difficoltà

elaborazione di progetti che favoriscano l'inclusione (sport, teatro, musica, cinema ...).

Per gli alunni con DSA certificato e per quelli con altri BES viene redatto il PDP, Piano Didattico Personalizzato. Esso è un documento scritto, elaborato e concordato dai Consigli di Classe, Interclasse e Sezione dopo avere definito e condiviso con la famiglia e, ove possibile, gli operatori sociosanitari, i bisogni formativi ed educativi dell'alunno/a, ricavati dall'osservazione e formalizzati nella Programmazione Didattica e Educativa della classe. Il PDP traccia un percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo una elaborazione corresponsabile e partecipata, sulla base delle risorse disponibili, le strategie di intervento più idonee a dare risposta ai bisogni prioritari rilevati (comprese misure compensative e dispensative ove necessarie) e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Tutto ciò nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

#### *Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)*

Il PEI, il Piano Educativo Individualizzato, è un documento scritto, elaborato e concordato dai Consigli di Classe, Interclasse e Sezione dopo avere definito e condiviso con la famiglia e gli operatori sanitari, i bisogni formativi ed educativi dell'alunno/a, ricavati dall'osservazione e formalizzati nella Programmazione Didattica e Educativa della classe. Sulla base delle risorse disponibili, nel PEI vengono predisposti dunque gli interventi più idonei a dare risposta ai bisogni prioritari rilevati. In esso vengono raccolte e ordinate le attività previste per l'anno scolastico, sono esplicitati gli obiettivi (educativi, formativi e disciplinari), i contenuti, i metodi, i tempi, i risultati attesi relativamente al sapere, al saper fare, al saper essere e infine le modalità e i tempi delle verifiche. Le attività inserite nel PEI vengono scelte tenendo sempre presente la finalità dell'integrazione e identificano possibili percorsi alternativi in relazione al programma svolto dalla classe, coniugando gli obiettivi individuali con gli obiettivi educativi e didattici del gruppo.

La valutazione del lavoro svolto si basa su regolari verifiche tendenti ad osservare il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi del PEI che eventualmente è soggetto ad interventi di riprogrammazione.

#### Valutazione degli apprendimenti

##### *Valutazione nella scuola Primaria*

La valutazione concorre in pieno al processo di crescita degli alunni e, pertanto, deve sempre avere una finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione è intesa come espressione dell'autonomia professionale dei docenti sulla base di criteri e modalità di valutazione definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. In particolare la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo è espressa con giudizi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Dall'a.s. 2020-21, con ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020, la valutazione nella scuola primaria sarà espressa, non più attraverso il voto numerico, ma attraverso giudizi descrittivi che saranno riportati nel documento di valutazione e saranno riferiti a quattro livelli di apprendimento. (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione).

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I nuovi criteri di valutazione sono stati approvati dal collegio dei docenti in data 21 gennaio 2021.



I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono allegati al PTOF e inseriti nella sezione del sito della scuola.

#### *Valutazione nella scuola secondaria*

I criteri di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di ammissione alla classe successiva sono allegati al PTOF e inseriti nel sito della scuola.

#### *Valutazione scuola dell'infanzia*

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa prevalentemente sull'osservazione sistematica e occasionale, accompagna e documenta i processi di apprendimento e crescita dei bambini ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Assolve ad una funzione prevalentemente formativa e funge da stimolo per un costante miglioramento dell'azione educativa.

Le insegnanti predispongono delle schede di valutazione basate su diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza, riportati nelle Indicazioni Nazionali. Vengono compilate all'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto dei requisiti di base rilevati dopo una prima osservazione dei bambini, al fine di raccogliere e riflettere sulle informazioni necessarie per programmare il percorso e le varie attività educative-didattiche e alla fine dell'anno scolastico per verificare, documentare e valutare gli obiettivi (apprendimenti e comportamenti) raggiunti da ciascun alunno, per ogni campo di esperienza.

#### **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

##### *STRUMENTI E ATTIVITÀ*

##### **ACCESSO**

Attivazione della connessione a fibra ottica e a banda ultralarga in tutti i plessi

##### **LABORATORI**

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Arte, Ingegneria e Matematica)

## **FORMAZIONE**

### *FORMAZIONE DEL PERSONALE*

Avvicinare e potenziare le competenze digitali per la comunicazione organizzativa e crescita professionale anche incentivando la partecipazione collettiva a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale sia in presenza che a distanza.

### *COMPETENZE - CONTENUTI - ATTIVITÀ*

- Portare il pensiero computazionale e migliorare le competenze tecnologiche digitali in tutta la scuola primaria e secondaria.. obiettivo solo per primaria
- Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento, apprendimento e valutazione.
- Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire l'inclusione e il coinvolgimento attivo degli studenti.

### *LIBRERIE DIGITALI*

Creazione di un Cloud Source Repository d'istituto a disposizione dei docenti per la condivisione del materiale didattico prodotto anche da corsi di formazione interni.

### *COLLABORAZIONI*

Incrementare la collaborazione con Università, Istituti di ricerca e scuole paritarie per l'attuazione di un programma comune volto alla collaborazione reciproca, allo scambio di informazioni e alla partecipazione ad attività comuni relative alle tecnologie digitali.

### *ERASMUS PLUS*

Incentivare la partecipazione agli Erasmus plus per favorire lo sviluppo personale e professionale dei docenti per sviluppare e condividere conoscenze e competenze digitali, vivendo esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni.

Tutti gli allegati sono visionabili sul sito della scuola: [Sito Istituto Comprensivo Latte Dolce Agro - sez. PTOF](#)



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### **Organigramma**

Il Dirigente nelle sue funzioni, si avvale di figure di collaborazione che lo supportano nell'organizzazione scolastica e nel coordinamento didattico:

- Collaboratori del DS
- Funzioni strumentali
- Responsabili di plesso
- Animatore digitale
- Team digitale
- Coordinatori responsabili scuola infanzia e primaria

### **Organizzazione Uffici amministrativi**

#### *Direttore dei servizi generali e amministrativi*

svolge autonomamente, a seguito della direttiva emanata dal Dirigente Scolastico, funzioni di coordinamento delle attività del Personale ATA, utili ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola, in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare riferiti al Piano dell'Offerta Formativa. Si occupa in particolare degli aspetti legati alla contabilità della Scuola.

#### *L'Ufficio protocollo*

si occupa dei rapporti con gli enti esterni e della gestione della posta in entrata e in uscita.



### *L' Ufficio per la didattica*

si occupa della documentazione degli alunni e di rapportarsi per essa, con le famiglie.

### *L'ufficio personale*

si occupa della gestione del personale docente e ATA in servizio nella scuola.

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO Personale DOCENTE e Personale ATA

2022/2023 2023/2024 2024/2025

Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede:

all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti"; all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;



all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

VISTO il comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - DM 188 del 21.6.2021. Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità

VISTA la nota ministeriale 27622 del 6 settembre 2021

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2018/19 2019/20 2020/21 e le conseguenti aree di interesse;

ESAMINATE le offerte formative dell'a.s. 2020/21 - 2021/22 messe a disposizione dall'Istituto ai docenti e al personale ATA (in allegato)



ESAMINATE le scelte dei corsi di formazioni operate dai docenti dell'istituto.

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Sardegna, dall' Equipe Formativa Territoriale, dalla Scuola Polo per la Formazione dell'Ambito 1, da altri Enti territoriali e Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

### PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità , i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far

emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso il monitoraggio delle prove INVALSI.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque a



una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- competenze linguistiche;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica; Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.





La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-25, la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;



- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

### Obiettivi:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici, delle piattaforme digitali e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DVA - didattica delle discipline - metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.
- formare e aggiornare i docenti ad individuare, prevenire e recuperare le situazioni a rischio di dispersione scolastica

### Tipologie:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR Sardegna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- I corsi di formazione e aggiornamento Docenti e Amministrativi presenti nella piattaforma online Campus Argo finanziata dall'Istituto e attiva da Aprile 2020 a tutto Novembre 2021;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio



scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

<b>COMPETENZE DI SISTEMA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Autonomia didattica e organizzativa</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>•Valutazione e miglioramento</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>•Didattica per competenze e innovazione metodologica</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>•Lingue straniere - minoritarie/CLIL</li><li>•Discipline STEAM</li></ul>



	<p>COMPETENZE  PER IL  21°SECOLO</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</li></ul>	
	<p>COMPETENZE  PER UNA  SCUOLA  INCLUSIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</li><li>•Inclusione e disabilità</li><li>•Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</li></ul>	

In coerenza con tali priorità e con le indicazioni presenti nella Nota Ministeriale prot. n°2915 del 15/09/2016, sono state individuate le proprie aree prioritarie

PERSONALE DOCENTE

Formazione METODOLOGIE E STRATEGIE PER BES



- moduli formativi relativi a BES, DSA, DVA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità ;
- Didattica innovativa e Inclusione
- nuovo PEI

### Formazione su SPECIFICHE TEMATICHE legate all'Offerta Formativa

- percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità ;
- educazione civica con particolare riguardo all'Agenda 2030, alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità.
- prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, violenza di genere.);
- formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- formazione delle figure di sistema (funzioni strumentali, tutor, coordinatori, componenti di organi di indirizzo)
- tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR Sardegna, dalla Scuola polo Ambito 01 e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

### Formazione digitale - ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- didattica e nuove tecnologie;
- utilizzo del Registro Elettronico, di Google Classroom, Meet e della piattaforma GOOGLE WORKSPACE ;
- utilizzo dei Monitor Touch Screen ;
- utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali;
- utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD;



- le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);

### Formazione specifica per AMBITI DISCIPLINARI

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, del Flipped Classroom, metodologie STEAM, metodologia GBL, Debate, Scrittura Creativa. Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative.
- Percorsi di formazione per potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione.
- Percorsi di formazione per le competenze logico-argomentative degli studenti e le competenze matematiche;

### Formazione ATONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.
- Normativa Sicurezza

### Formazione VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, Piani di Miglioramento, Piano Triennale Offerta Formativa;
- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica.
- Formazione o autoformazione sulla valutazione didattica: compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione e certificazione delle competenze
- Percorsi di formazione e aggiornamento su Autovalutazione e piani di miglioramento in relazione alla riorganizzazione didattica
- Misure di accompagnamento MIUR

### Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo



di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona
- Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli.
- Misure di accompagnamento MIUR

### PERSONALE ATA

#### Formazione AUTONOMIA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

#### Formazione SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.



- Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici protocolli

### Formazione Digitale - ICT (Piano Nazionale Scuola Digitale)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Utilizzo della parte amministrativa Registro Elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Google WORKSPACE dell'istituto).

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



## MODALITÀ DI VALUTAZIONE E ATTESTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il Documento, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. del /11/2021, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025

\*\*\*\*\*

Riferimenti normativi e indicazioni

- o. Nota MIUR del 5 novembre 2015, Prot. n. 36167 ("Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.");



- o. D.M. n. 850 del 27/10/2015 ("Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107");
- o. atto di indirizzo per il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA; Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124;
- a. Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, commi nn. 56 - 57 - 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, lettera e - comma n. 60 (relativo allo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso laboratori territoriali della occupabilità , al fine di coinvolgere maggiormente il territorio) - comma 71 (costituzione di RETI, per iniziative formative didattiche educative culturali e sportive, con enti pubblici e privati, associazioni e fondazioni) - comma 38 (attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) - comma 117 (formazione per i docenti neo-immessi nei ruoli per la valutazione dell'anno di prova) - comma 121 (formazione continua dei docenti per la valorizzazione delle competenze professionali) - comma 124 (relativo alla funzione docente e alla formazione in servizio dei docenti);
- o. Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione);
- o. C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 63 (formazione in servizio del personale);
- o. C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009, 29/11/2007, art. 66 (predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA);
- a. D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);



- a. DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- o. Leggen. 59 del 17, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- o. T.U. della scuola, ex D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore.